

- 1°) il contratto di fitto in corso scade col 31 dicembre 1943;
- 2°) il canone di fitto è di L.140.000 annue.
- 3°) non si conosce il valore dall'inventario. Sembra che esso sia stato rilevato dalla Società attuale proprietaria per il prezzo di L.2.500.000. Il gerente della Società attribuisce ad esso un valore di circa due milioni.

Per quanto riguarda i lavori di completamento e sistemazione dell'Albergo e suoi impianti, si osserva che, nel 1938, l'Amministrazione locale dell'Istituto fece un preventivo di spesa di circa 2 milioni.

Nello stesso anno l'Istituto avanzò domanda al Ministero della Cultura Popolare per ottenere, a norma delle vigenti disposizioni sull'industria alberghiera, un contributo su tale spesa.

La domanda non ha avuto esito.

Probabilmente oggi, dati gli aumenti verificatisi nei prezzi, tale preventivo deve essere aggiornato.

Comunque la massima parte dei lavori sono strettamente legati alla destinazione dell'immobile.

Si osserva al riguardo che gli attuali vincoli alberghieri cessano col 31 dicembre c.a.; sicchè, ove essi non venissero prorogati, l'Istituto, cessando il contratto d'affitto in corso, potrebbe, volendolo, mutare completamente la destinazione dell'edificio.

Anche a prescindere da ciò, sarebbe conveniente limitare la consistenza dell'Albergo - che dispone oggi di circa 200 stanze -; la sistemazione e la spesa relativa dovranno pertanto essere studiate e valutate in relazione alle necessità dell'albergo ridotto; mentre dovrà essere studiata la trasformazione e la destinazione della parte da stralciarsi, e quindi dovrà essere valutata la relativa spesa.

Circa il rilievo dell'inventario si osserva che esso è connesso alla futura destinazione dell'immobile.

